

Manifattura, produzione in aumento a metà anno

Camera di commercio Volume +1,4%, fatturato +1,3%

» La produzione manifatturiera del Parmense si è confermata in leggero aumento nel secondo trimestre dell'anno. Il risultato, in volume, è +1,4%; un dato sostanzialmente in linea con quello del primo trimestre (+1,3%) e, comunque, leggermente inferiore al +1,9% registrato a livello regionale. Rispetto ai primi tre mesi dell'anno, le cose sono andate meglio relativamente al fatturato, che ha recuperato la flessione di gennaio-marzo (-0,7%) e si è così attestato a +1,3% alla fine di giugno rispetto alla stessa data dello scorso anno.

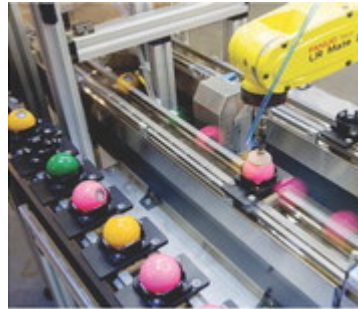
Fra i settori spiccano l'aumento dei quantitativi di produzione del 5% delle manifatture dei metalli parmensi e quello della lavorazione dei minerali non metalliferi (+3,9%). Tra gli altri comparti, si segnala il dato leggermente positivo (+1,1%) del tessile e abbigliamento, mentre accusano cali di produzione il legno e mobili (-3,4%) e gli alimentari e bevande, con -1,8%.

Il quadro emerge dalle analisi curate dall'Ufficio studi della Camera di commercio dell'Emilia.

Quanto al fatturato, l'analisi settoriale ha individuato un ruolo trainante nell'industria dei metalli (+4,2% sullo stesso trimestre del 2025), nelle industrie di macchinari, elettriche e mezzi di trasporto (+2%) e in quelle dei minerali non metalliferi (+1,9%).

Tutti di segno negativo, invece, i valori degli altri comparti, con quello del legno e mobili in calo marcato del 9,9%, il tessile e abbigliamento che ha ceduto il 3,7% e gli alimenti e bevande in lieve contrazione (-0,4%).

Spostando poi l'analisi sulle esportazioni, la manifattura parmense ha chiuso il secondo trimestre a +0,2%, un dato cioè da considerare fortemente disallineato con quello generale provinciale, che nello stesso periodo ha riportato una crescita del 5,5%. La performance delle industrie oggetto d'indagine è il risultato del +6,6% del fatturato di quelle dei metalli e -18,1% del legno e del mobile.



L'andamento degli ordinativi replica in buona sostanza i precedenti dati, con la manifattura parmense che chiude il secondo trimestre con un aumento dell'1,1% e con la parte riservata agli scambi con l'estero attestata a +1,2%.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Analisi

Lo studio si basa sull'indagine congiunturale del sistema camerale rivolta alle Pmi fino a 500 dipendenti.

-2,5%

Artigianato

Alla fine del secondo trimestre 2026 l'artigianato vede una contrazione della produzione del 2,5% (media regionale -2,2%). Il fatturato tiene: -0,6%, contro un calo regionale del 2,5%. L'export dell'artigianato segna -3,3%.